



Visione della qualità e Politiche per la qualità e per l'AQ di didattica, ricerca e terza missione

Approvato dal Senato Accademico il 11/12/2020

Approvato dal Comitato Esecutivo il 11/12/2020

Indice

1. INTRODUZIONE	3
5.1 Definizioni	3
5.2 Scopo del documento	3
5.3 Organizzazione del documento	4
2. MISSIONE	4
3. VISIONE	5
4. PRINCIPI GENERALI	7
5. VISIONE DELLA QUALITÀ E POLITICHE PER LA QUALITÀ E PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA	8
5.1 Visione della qualità	8
5.2 Politiche per la qualità e per l'assicurazione della qualità	8
6. VISIONE E POLITICHE PER LA QUALITÀ E PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA	10



UNIVERSITÀ

LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

6.1	Visione della qualità	11
6.2	Politiche per la qualità e per l'assicurazione della qualità	11
7.	VISIONE E POLITICHE PER LA QUALITÀ E PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA TERZA MISSIONE	12
7.1.	Visione della qualità	12
7.2.	Politiche per la qualità e per l'assicurazione della qualità	12
8.	REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE PER LA QUALITÀ E PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	13



1. Introduzione

1.1 Definizioni

Nel presente documento:

- con **'missione'** si intende lo scopo dell'esistenza dell'Ateneo, come espresso dagli Organi di Governo.
- Con **'visione'** si intende l'aspirazione di ciò che l'Ateneo intende diventare, come espressa dagli Organi di Governo.
- Con **'qualità'** si intende sia il valore degli obiettivi e dei requisiti (esigenze e aspettative) per la qualità dell'Ateneo sia il livello di raggiungimento degli obiettivi e di soddisfacimento dei requisiti stabiliti.
Il 'valore' di obiettivi e requisiti è misurato, *in primis*, in base alla loro coerenza con le necessità e le aspettative delle parti interessate.
- Con **'visione della qualità'** si intende l'aspirazione dell'Ateneo per quanto riguarda la qualità.
- Con **'politica per la qualità'** si intendono gli orientamenti e indirizzi dell'Ateneo relativi alla qualità, per la realizzazione della visione della qualità.
- Con **'assicurazione della qualità'** si intende l'insieme dei processi per la definizione degli obiettivi e dei requisiti per la qualità e per il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei requisiti e, quindi, l'insieme dei processi che devono essere gestiti per 'dare fiducia' che gli obiettivi saranno raggiunti e i requisiti relativi alla qualità saranno soddisfatti.
- Con **'politica per l'assicurazione della qualità'** si intendono gli orientamenti e indirizzi per la realizzazione della politica per la qualità e, quindi, gli orientamenti e indirizzi relativi alla gestione dei processi per la definizione degli obiettivi e dei requisiti per la qualità dell'Ateneo e per il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei requisiti.
- Con **'sistema di assicurazione della qualità'** si intendono i macro-processi che caratterizzano l'assicurazione della qualità dell'Ateneo e la struttura organizzativa (posizioni di responsabilità e relativi compiti) per la gestione dell'assicurazione della qualità.

1.2 Scopo del documento

Scopo del documento è la definizione della **visione della qualità** della didattica, della ricerca e della terza missione dell'Università LUM, delle **politiche per la qualità** per la realizzazione della visione della qualità e delle **politiche per l'assicurazione della qualità** (AQ) per la gestione dei processi per la realizzazione delle politiche per la qualità, alle quali devono ispirarsi e fare riferimento tutte le persone coinvolte nelle attività relative a didattica, ricerca e terza missione dell'Ateneo.



1.3 Organizzazione del documento

Il documento è organizzato in paragrafi, che richiamano, nell'ordine:

- la missione dell'Ateneo,
- la visione dell'Ateneo,

coerentemente a quanto stabilito nello Statuto dell'Ateneo e, quindi:

- i principi generali su cui si basano le politiche per la qualità dell'Ateneo e le politiche per l'AQ dell'Ateneo;
- la visione della qualità e le politiche per la qualità e per l'AQ della didattica;
- la visione della qualità e le politiche per la qualità e per l'AQ della ricerca;
- la visione della qualità e le politiche per la qualità e per l'AQ della terza missione.

L'ultimo paragrafo stabilisce le modalità per la realizzazione delle politiche per la qualità e per l'AQ.

2. Missione

Sin dalla sua fondazione l'Università LUM ha posto al centro del suo agire la formazione d'eccellenza delle nuove generazioni di giovani meridionali, armonizzata ai più alti standard nazionali ed internazionali, quale volano per la crescita culturale delle nuove classi dirigenti e produttive assolutamente indispensabile per favorire il rilancio economico e sociale del Mezzogiorno.

Oggi quella primaria volontà di fornire strumenti per gestire le sfide della modernità non è venuta meno, ma si è rafforzata dinanzi a un'accentuazione sia del livello di internazionalizzazione del processo competitivo della crescita, sia della radicalizzazione del valore socialmente discriminante della abilità individuale e collettiva di essere attori propositivi nella economia della conoscenza.

Scopi precipui dell'Università LUM sono la diffusione della cultura, delle scienze e dell'istruzione superiore attraverso attività di ricerca e di insegnamento e la collaborazione scientifica con istituzioni italiane e straniere.

L'Ateneo pone lo studente al centro della propria azione e ne garantisce il diritto allo studio, sull'elevazione e la diffusione delle conoscenze nelle aree di competenza proprie dell'Ateneo. Tali aree, in particolare, afferiscono all'attività d'impresa, al funzionamento del sistema economico-finanziario e delle professioni legali, al ruolo della tecnologia nei processi di innovazione dei sistemi competitivi, ai meccanismi di gestione e governo delle pubbliche amministrazioni e della gestione dei sistemi sanitari.



UNIVERSITÀ

LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

Il contributo complessivo dell'Ateneo alla formazione culturale, scientifica, professionale e umana dello studente è, dunque, considerato indispensabile per un agire professionale al servizio degli individui, della comunità e del territorio in cui l'Ateneo si inserisce.

La LUM, più che in passato, si apre alle dinamiche internazionali della conoscenza diffusa, dello sviluppo delle competenze, della specializzazione competitiva e intelligente dei territori. La LUM, anche attraverso una progressiva ridefinizione della propria articolazione funzionale interna, intende accrescere il proprio ruolo di protagonista della crescita socio-economica del territorio in cui è insediata, operando come attrattore della conoscenza esterna ed elaboratore di nuova progettualità. L'Università LUM intende, per questo, partecipare in modo proattivo alla ideazione e realizzazione delle politiche di sviluppo territoriale definite secondo le logiche della "specializzazione territoriale intelligente".

La LUM intende, nel lungo periodo, divenire essa stessa un modello di Ateneo contemporaneo in cui le tre missioni che classicamente definiscono l'Università trovino una unità funzionale realizzata. Formazione d'eccellenza, apprendimento continuo, ricerca specializzata, elaborazione dottrina innovativa, connessione diretta col mondo del lavoro dovranno essere le direttrici attraverso cui si muoveranno le prassi operative dell'Università per essere protagonista dello sviluppo economico e sociale del territorio.

La LUM rafforzerà la propria Comunità interna fatta di docenti, personale tecnico-amministrativo e soprattutto studenti. Guarderà a coloro che fanno parte attualmente di questa Comunità, ma la aprirà a tutti coloro che, col passare degli anni, hanno condiviso il percorso di crescita dell'Ateneo.

3. Visione

L'Università LUM ambisce a essere un luogo d'insegnamento, di studio e di ricerca, d'incontro e di proficua convivenza accademica tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, accreditato come punto di riferimento nazionale e internazionale nelle aree dell'attività d'impresa, del funzionamento del sistema economico-finanziario e delle professioni legali, della tecnologia nei processi di innovazione dei sistemi competitivi, nella gestione e governo delle pubbliche amministrazioni e dei sistemi sanitari. In tal modo intende contribuire al benessere della società e delle persone attraverso:

- una formazione che consenta di affrontare le sfide presenti e future grazie ai saperi acquisiti, attenti al rispetto della dignità della persona umana e dello sviluppo economico sostenibile;
- lo sviluppo delle conoscenze nelle aree di competenza, grazie all'interazione tra i docenti delle diverse discipline, capaci di coniugare una visione disciplinare delle proprie attività, basata sulla elevata specializzazione nei diversi ambiti, con una visione transdisciplinare, anche grazie allo sviluppo di strutture tra loro integrate di insegnamento universitario e di ricerca scientifica.



UNIVERSITÀ

LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

L'Università LUM intende avviare, nel periodo di un quinquennio, un percorso di radicale cambiamento che la porterà ad un progressivo ampliamento dell'offerta formativa e delle proprie competenze. Questo processo di cambiamento è improntato all'innovazione dei modelli didattici e di ricerca di riferimento, a nuove regole e prassi, ad una nuova organizzazione interna, nuove strutture, un nuovo modo di dialogare con il contesto nazionale ed internazionale.

La LUM sarà una Comunità del sapere che, attraverso la didattica, la ricerca, l'interconnessione stringente con le eccellenze della società civile si aprirà definitivamente alla realtà internazionale.

L'Università guarderà a modelli di "Università Imprenditoriale" improntando progressivamente ad essi sia i sistemi di organizzazione interna che i rapporti con tutti i portatori di interesse ad essa connessi.

La LUM intende inserirsi nel "sistema territoriale della ricerca" facendo in modo che le competenze dei ricercatori, lo slancio degli imprenditori, la volontà programmatica degli Amministratori Pubblici si integrino proficuamente. Le eccellenze accademiche di cui l'Ateneo dispone - e che impegna quotidianamente sia nella didattica che nella ricerca - saranno parte di quella forza identitaria che consentirà alla LUM di primeggiare e, non disdegnando le logiche competitive, acquisire quei vantaggi che ne rafforzeranno l'attrattività.

Per mezzo di una didattica aperta e inclusiva, la LUM intende trasferire conoscenza alle nuove generazioni e, attraverso essi all'intera società in cui opera. Le eccellenze accademiche di cui dispone - e che impegna quotidianamente sia nella didattica che nella ricerca - saranno parte di quella forza identitaria che consentirà alla LUM di primeggiare e, non disdegnando le logiche competitive, acquisire quei vantaggi che ne rafforzeranno l'attrattività sia sul piano locale sia su quello internazionale.

L'Università si muove in un mondo allargato, in cui il processo identitario che l'Istituzione costruisce passa attraverso un doppio processo dinamico: da un lato connessione forte ad un Territorio e alle sue dinamiche di specializzazione intelligente; dall'altro lato massima apertura al confronto critico delle idee e delle prassi su scala globale.

Il modello di università che si afferma, e che può giocare un ruolo nei contesti territoriali in cui intende operare, è quella che:

- basa il processo formativo sull'interdisciplinarietà delle aree di insegnamento e l'integrazione di queste con la pratica della ricerca,
- pone al centro della propria azione l'analisi dei contesti territoriali in cui agisce intercettando gli "attori" sociali ed economici che vi operano;
- si confronta con la declinazione dell'idea della "sostenibilità" nei diversi ambiti in cui si realizza lo sviluppo sociale, economico, culturale;
- pone in discussione le proprie prassi interne sottoponendole ad un processo di autovalutazione finalizzato al miglioramento attraverso il cambiamento critico.

L'attrattività che la LUM cerca - e per cui impegnerà le proprie energie - verrà delineandosi nel tempo secondo due direttrici: verso la potenziale popolazione studentesca; ma anche verso



quelle realtà produttive ed istituzionali che vorranno coinvolgere l'Ateneo nei loro programmi di sviluppo e ricerca.

La LUM aperta al "Territorio", potrà attrarre maggiori risorse finanziarie dai privati fornendo loro "conoscenza" e risorse umane qualificate: un vero e proprio capitale intellettuale da impegnare per la crescita.

4. Principi generali e valori fondativi

L'Università LUM, sulla base dei valori trasmessi dal fondatore Senatore Giuseppe Degennaro, intende porre le basi per l'affermazione della propria Comunità studentesca ed accademica quale protagonista primaria della crescita culturale, sociale ed economica del Paese.

Giuseppe Degennaro credeva fermamente che, con spirito imprenditoriale, ogni ostacolo potesse essere superato se ogni azione fosse stata corroborata da una solida formazione e da un forte desiderio di conoscenza. La LUM è la realizzazione di questa ferma convinzione e, nel nome del suo fondatore, prosegue quel cammino di crescita che egli per primo intraprese.

La LUM pensa a ogni studente, professore, ricercatore, a ogni lavoratore in essa impegnato come a un membro di una Comunità fortemente impegnata culturalmente sul territorio, ma aperta alle esperienze e alle innovazioni internazionali.

La LUM chiede a ogni membro della sua Comunità di agire secondo una condotta etica in cui non sia mai posto ostacolo alla libertà di ricerca scientifica e di insegnamento. Ciò affinché la trasmissione del sapere possa avvenire sempre senza ostacoli e possa dispiegare sul piano delle concrete realizzazioni tutto il valore della natura dialogica insita nella interdisciplinarietà di ricerca e didattica.

La LUM intende operare come un volano per la valorizzazione delle competenze.

L'Ateneo definisce e realizza le proprie politiche per la qualità tenendo conto dei seguenti valori su cui fonda la propria identità:

- **l'eticità del lavoro e libertà individuale di pensiero e azione** che devono caratterizzare l'agire di ogni soggetto che svolge la propria attività in LUM;
- **il merito**, quale valore fondante per la crescita personale e professionale degli studenti, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo,
- **il rispetto della libertà**, con l'assunzione delle conseguenti responsabilità personali, che deve presiedere le relazioni tra le varie componenti della comunità accademica;
- **l'inscindibilità tra formazione culturale, scientifica e professionale e formazione umana** del proprio personale e dei propri studenti;
- **l'inscindibilità tra ricerca e didattica**;
- **la cultura della qualità**, intesa innanzitutto come cultura dell'autovalutazione, nell'intera comunità universitaria (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo), necessaria alla promozione della qualità di tutte le attività – di didattica, di ricerca e di terza missione – dell'Ateneo;
- **il senso della solidarietà**, che impegna a porre prestigio professionale e autorevolezza al servizio del bene comune.



5. Visione della qualità e Politiche per la qualità e per l'assicurazione della qualità della didattica

5.1 Visione della qualità

Formare laureati, laureati magistrali e dottori di ricerca che abbiano acquisito competenze culturali, scientifiche e professionali coerenti con la domanda di formazione a livello territoriale, nazionale e internazionale; consapevoli dell'importanza del rispetto delle regole, attenti ai valori dell'etica, alla dignità dell'uomo e alle esigenze di uno sviluppo sostenibile della società e dell'ambiente, capaci di ricoprire un ruolo attivo nella società e nel mondo del lavoro.

5.2 Politiche per la qualità e per l'assicurazione della qualità

La politica per la realizzazione della visione della qualità della didattica dell'Università LUM si articola nei seguenti orientamenti e indirizzi.

- **Offerta formativa coerente con la domanda di formazione a livello nazionale e internazionale, in cui gli studenti siano attori della loro formazione.**

Gli orientamenti e indirizzi (la 'politica per l'AQ') per la realizzazione di questa politica sono così definiti:

- Processo di identificazione della domanda di formazione a partire dal contesto internazionale, quindi nazionale, quindi territoriale (*Il CdS devono essere attenti alla richiesta di formazione espressa dal contesto internazionale, nazionale e territoriale e definire obiettivi formativi coerenti con la domanda di formazione identificata*).
- Offerta formativa collegata all'attività di ricerca (*L'Ateneo deve promuovere e privilegiare la propria offerta didattica nelle aree disciplinari oggetto di attività di ricerca e, in particolare, per quanto riguarda l'offerta formativa di secondo e terzo livello, nelle aree disciplinari nelle quali si propone di sviluppare attività di ricerca riconoscibile a livello nazionale e internazionale*).
- CdS 'centrati sullo studente', coerenti con la domanda di formazione a livello internazionale, nazionale e territoriale (*La progettazione dei CdS deve prevedere una precisa identificazione del profilo culturale e professionale dei laureati, coerente con la domanda di formazione identificata; gli obiettivi formativi devono essere chiaramente definiti e coerenti con i profili identificati; il percorso formativo deve essere coerente con gli obiettivi formativi stabiliti; i metodi di valutazione dell'apprendimento degli studenti*



devono assicurare un corretto e credibile accertamento del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi).

- *CdS che soddisfano gli standard per l'AQ condivisi a livello internazionale, in particolare a livello europeo (EHEA) (I CdS devono adottare il sistema di AQ dell'Ateneo, coerente con gli standard del documento 'Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area' e con i requisiti AVA. L'Ateneo ne monitora l'applicazione attraverso il Presidio della Qualità).*
- *Qualificazione didattica e scientifica dei docenti (L'Ateneo deve promuovere la qualificazione didattica dei docenti e i Dipartimenti devono affidare lo svolgimento degli insegnamenti a docenti con qualificazione scientifica coerente con i contenuti degli stessi).*
- *Approccio all'insegnamento e all'apprendimento 'centrato sullo studente' (I percorsi formativi devono favorire l'autonomia degli studenti nella definizione del proprio percorso formativo e nell'organizzazione del proprio apprendimento. I CdS devono proporre una didattica attiva, in grado di garantire il coinvolgimento degli studenti nei processi di insegnamento e apprendimento e favorire un apprendimento critico).*
- *Svolgimento di periodi di formazione all'esterno dell'Ateneo (L'Ateneo deve stabilire accordi con organizzazioni qualificate per consentire lo svolgimento di periodi di formazione esterna da parte degli studenti. I CdS devono prevedere la possibilità e favorire lo svolgimento di periodi di formazione – stage, tirocini, project work – presso organizzazioni esterne).*
- *Monitoraggio dei risultati dei CdS (L'Ateneo deve garantire il monitoraggio costante dei risultati dei CdS, al fine di tenere sotto controllo l'adeguatezza e l'efficacia dei processi dell'AQ dei CdS e dei relativi risultati).*
- *Riesame periodico dei processi formativi e, più in generale, del servizio di formazione offerti dai CdS (I CdS devono riesaminare periodicamente il processo formativo e, più in generale, il servizio di formazione offerto, per garantire la permanenza della sua validità, con riferimento sia agli sviluppi delle aree disciplinari che lo caratterizzano sia all'evolversi della domanda di formazione e promuovere, quando opportuno o necessario, il miglioramento della gestione e/o dell'efficacia dei processi).*

- **Internazionalizzazione della didattica.**

Gli orientamenti e indirizzi (la 'politica per l'AQ') per la realizzazione di questa politica sono così definiti:

- *Mobilità internazionale in uscita di studenti e docenti (L'Ateneo deve stabilire accordi per la mobilità in uscita degli studenti con Atenei che garantiscano semestri con insegnamenti pienamente riconoscibili ai fini della carriera degli studenti. I CdS devono favorire la mobilità internazionale degli studenti).*
- *CdS a doppio titolo o a titolo congiunto (I Dipartimenti devono promuovere l'offerta di CdS a doppio titolo o a titolo congiunto)*



- Offerta di insegnamenti in lingua inglese (*I CdS devono prevedere l'offerta di semestri con insegnamenti in lingua inglese al fine di favorire la mobilità in ingresso di studenti e docenti stranieri*).

- **Percorsi formativi completati nei tempi previsti.**

Gli orientamenti e indirizzi (la 'politica per l'AQ') per la realizzazione di questa politica sono così definiti:

- Adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi per gli studenti (*L'Ateneo deve garantire la disponibilità delle infrastrutture – aule, biblioteca, laboratori – necessarie per uno svolgimento del processo formativo coerente con quanto progettato e pianificato e servizi per gli studenti di qualità, adeguati alle loro esigenze*).
- Orientamento in ingresso finalizzato a favorire scelte consapevoli (*Il servizio orientamento in ingresso dell'Ateneo deve promuovere l'autovalutazione del possesso dei requisiti di ammissione per quanto riguarda le conoscenze richieste e favorire scelte consapevoli da parte degli studenti anche attraverso una corretta comunicazione delle difficoltà incontrate dagli studenti nel primo anno di corso*).
- Requisiti di ammissione chiaramente individuati ed esplicitati e procedure di ammissione trasparenti (*L'Ateneo deve definire le conoscenze e la preparazione personale richieste rispettivamente per l'accesso a CL e CLMCU e a CLM e definire procedure di ammissione che garantiscano l'ammissione di studenti in possesso dei requisiti stabiliti*).
- Orientamento e tutorato in itinere personalizzato (*Il servizio di orientamento e tutorato in itinere deve tener conto delle attitudini e della carriera degli studenti per orientarli nelle scelte e garantire un servizio di tutorato disciplinare che ne promuova l'apprendimento*).
- Strumenti e percorsi di apprendimento adeguati alle diverse esigenze degli studenti, con particolare riferimento agli studenti con problemi di frequenza e con disabilità e disturbi specifici di apprendimento (*L'Ateneo deve garantire l'accessibilità e la fruizione dei supporti didattici con modalità flessibili nello spazio e nel tempo. I CdS devono assicurare la disponibilità on-line del materiale didattico necessario per l'apprendimento e utile all'approfondimento e di opportuni strumenti compensativi per tutti gli insegnamenti*).
- Orientamento in uscita per un efficace inserimento dei laureati nel mondo del lavoro a livello locale, nazionale e internazionale (*L'Ateneo deve promuovere e favorire il contatto dei laureati con realtà aziendali ed enti disponibili all'assunzione di neo-laureati coerenti con la formazione ricevuta*).

6. Visione e Politiche per la qualità e per l'assicurazione della qualità della ricerca



6.1 Visione della qualità

Incentivare e valorizzare iniziative di ricerca di respiro ampio e interdisciplinare, stimolare e sostenere i ricercatori sia nella promozione di iniziative di ricerca in collaborazione col mondo imprenditoriale e le istituzioni del territorio sia nella partecipazione ad attività di dimensione sempre più internazionale, privilegiare prodotti della ricerca coerenti con i criteri nazionali per la valutazione della qualità della ricerca.

6.2 Politiche per la qualità e per l'assicurazione della qualità

La politica per la qualità della ricerca dell'Università LUM si articola nei seguenti orientamenti e indirizzi.

- **Progetti di ricerca strategici per lo sviluppo della ricerca d'Ateneo, su base competitiva e interdisciplinare**

Gli orientamenti e indirizzi (la 'politica per l'AQ') per la realizzazione di questa politica sono così definiti:

- Investimenti su progetti strategici per lo sviluppo della ricerca dell'Ateneo (*Gli investimenti per la ricerca dell'Ateneo devono privilegiare progetti individuati come strategici per lo sviluppo della ricerca dell'Ateneo*).
- Partecipazione a bandi di ricerca competitivi a livello nazionale e internazionale (*I Dipartimenti devono privilegiare la partecipazione a bandi di ricerca competitivi a livello nazionale e internazionale*).
- Privilegiare attività di ricerca interdisciplinare (*Nel rispetto della libertà individuale, l'Ateneo promuove e sollecita lo sviluppo di una ricerca interdisciplinare sia a livello nazionale sia a livello internazionale*).

- **Iniziative di ricerca in collaborazione col mondo imprenditoriale e le istituzioni del territorio**

Gli orientamenti e indirizzi (la 'politica per l'AQ') per la realizzazione di questa politica sono così definiti:

- Sviluppo di iniziative di ricerca in collaborazione col mondo imprenditoriale e le istituzioni del territorio (*I Dipartimenti devono promuovere iniziative di ricerca su tematiche connesse alle caratteristiche e alle opportunità di sviluppo della conoscenza derivanti dal contesto territoriale, anche al fine di supportare il fundraising*).

- **Internazionalizzazione della ricerca**

Gli orientamenti e indirizzi (la 'politica per l'AQ') per la realizzazione di questa politica sono così definiti:



- Collaborazioni di ricerca a livello internazionale (*l Dipartimenti devono privilegiare l'inserimento in reti di ricerca di eccellenza a livello internazionale e la partecipazione dei docenti a progetti di ricerca internazionali*).
- Mobilità in entrata e in uscita dei docenti (*l Dipartimenti devono promuovere la mobilità in entrata e in uscita dei docenti e l'organizzazione e la partecipazione a eventi internazionali, per accrescere la propria visibilità e il riconoscimento a livello internazionale, anche al fine di accrescere la possibilità di attrarre ricercatori e dottorandi, sia nazionali sia internazionali, di provato talento nelle diverse aree scientifiche*).
- Internazionalizzazione dei dottorati di ricerca (*l Dipartimenti devono promuovere l'internazionalizzazione dei dottorati di ricerca*).

7. Visione e Politiche per la qualità e per l'assicurazione della qualità della terza missione

7.1. Visione della qualità

Contribuire allo sviluppo della comunità e del territorio di riferimento complessivamente intesi attraverso l'impegno sociale, la divulgazione della cultura e la valorizzazione economica delle conoscenze.

7.2. Politiche per la qualità e per l'assicurazione della qualità

La politica per la qualità della terza missione dell'Università LUM si articola nei seguenti orientamenti e indirizzi.

- **'Public engagement'**

Gli orientamenti e indirizzi (la 'politica per l'AQ') per la realizzazione di questa politica sono così definiti:

- Promozione e diffusione dello sviluppo culturale dei cittadini (*L'Ateneo promuove e diffonde, attraverso iniziative di public engagement a livello territoriale e nazionale, lo sviluppo culturale dei cittadini di ogni fascia di età sulle tematiche proprie dell'Ateneo relative ad attività d'impresa, al funzionamento del sistema economico-finanziario e alle professioni legali*).
- Diffusione della cultura dello sviluppo equo e sostenibile (*L'Ateneo promuove e diffonde, attraverso attività sociali e culturali a livello territoriale e nazionale, la cultura dello sviluppo equo e sostenibile, sia sul versante delle politiche d'impresa che su quello delle politiche pubbliche*).



- **Iniziative di *lifelong learning***

Gli orientamenti e indirizzi (la 'politica per l'AQ') per la realizzazione di questa politica sono così definiti:

- Consolidamento e potenziamento delle iniziative di *lifelong learning* (*L'Ateneo deve consolidare e potenziare le iniziative di lifelong learning per rispondere sempre meglio alle esigenze del mondo del lavoro e della società*).

- **Adeguatezza della struttura di intermediazione con il territorio dell'Ateneo**

Gli orientamenti e indirizzi (la 'politica per l'AQ') per la realizzazione di questa politica sono così definiti:

- Potenziamento della struttura di intermediazione con il territorio dell'Ateneo (*L'Ateneo deve promuovere attività di incubazione di nuove imprese, di accelerazione d'impresa e di placement, incentivando a tal fine il dialogo con tutti gli attori coinvolti nella definizione di politiche attive per il lavoro*).

- **Valorizzazione dei risultati della ricerca**

Gli orientamenti e indirizzi (la 'politica per l'AQ') per la realizzazione di questa politica sono così definiti:

- Trasferimento tecnologico (*I Dipartimenti devono valorizzare i risultati della ricerca in termini di impatto sulla società, sul mondo delle professioni legali e sulle attività produttive, favorendo e incentivando il sostegno a iniziative finalizzate alla diffusione dell'innovazione scientifica e tecnologia nel mondo della produzione, delle professioni e dei servizi e a iniziative di start-up collegate alle attività di ricerca nelle aree di competenza, anche attraverso lo stimolo a processi di spin-off in collaborazione con il tessuto imprenditoriale*).

8. Realizzazione delle politiche per la qualità e per l'assicurazione della qualità

L'Ateneo realizza le proprie politiche per la qualità mediante processi di progettazione, implementazione, monitoraggio e miglioramento, avvalendosi di una struttura organizzativa per la gestione dei processi in cui ogni attore coinvolto nei processi ha consapevolezza dei suoi compiti e li svolge nel rispetto della programmazione definita, garantendo efficacia, trasparenza e tracciabilità.

I processi sono definiti, a livello generale, nel documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità' e a livello specifico in linee guida per l'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.



UNIVERSITÀ

LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

La struttura organizzativa per la realizzazione delle politiche per la qualità e per l'AQ è definita nel documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità'.

L'Ateneo garantisce il monitoraggio della realizzazione delle politiche e una conseguente attività di riesame delle politiche stesse e della struttura organizzativa per la loro realizzazione e di miglioramento della loro realizzazione.